CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

LA SICILIA
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 206 Diffusione: 278 Lettori: 4.864

Rassegna del: 05/12/25
Edizione del:05/12/25
Estratto da pag.:59
Foglio:1/1

ref-id-1678

PALMA DI MONTECHIARO

«Lavorare insieme sulla crescita dei nostri giovani»

PALMA DI MONTECHIARO. La Città del Gattopardo ha dedicato una giornata a una domanda che riguarda l'intero territorio: «Come costruire una comunità educante capace di sostenere davvero i propri giovani?». L'Istituto di Istruzione Superiore Odierna ha ospitato l'evento di sviluppo della Comunità Educante di Futurama. Progetto questo selezionato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti che negli ultimi due anni ha lavorato sullo sviluppo delle competenze Steam, delle soft skill e dell'orientamento al lavoro degli studenti delle province di Agrigento e Trapani.

L'apertura della giornata ha riunito scuola e istituzioni del territorio in un momento condiviso. La dirigente dell'Istituto Annalia Todaro, le rappresentanze comunali, il dirigente dell'Usr Sicilia dell'Ambito Territoriale di Agrigento Alberto Petix, le Forze dell'Ordine e le autorità religiose hanno espresso una posizione comune, la necessità di lavorare insieme sulla crescita dei giovani.

La Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani - coordinatore del progetto - ha collocato questo quadro nella traiettoria di Futurama, ricordando che innovazione e competenze digitali producono effetti reali solo quando la formazione dialoga con il territorio e con le sue fragilità. In questa prospettiva il lancio della sperimentazione del cruscotto territoriale anti-dispersione scolastica diventa uno strumento per leggere meglio la situazione locale e coordinare gli interventi in modo più efficace.

Gli studenti hanno guidato il primo momento partecipato attraverso la Steam Walk, una passeggiata tra prototipi, progetti digitali, esperienze di robotica, cyber security, sostenibilità e tecnologie civiche. I percorsi svolti negli ultimi anni hanno mostrato come le tecnologie, se accompagnate da un lavoro costante sulle competenze trasversali, diventino un mezzo per immaginare soluzioni concrete e non un semplice esercizio didattico.

Il risultato, osservato nel suo insieme, racconta una scuola che quando viene messa nelle condizioni di sperimentare produce idee e collaborazione.

A seguire, il dialogo tra i docenti Lumsa Umberto Di Maggio e Lidia Scifo ha evidenziato un punto che spesso resta implicito. Le competenze tecnologiche contano, ma è la capacità di interpretare i contesti, di lavorare in gruppo, di riconoscere i cambiamenti del mercato del lavoro a fare la differenza nel medio periodo. Le domande rivolte al pubblico, tramite sondaggi interattivi, hanno mostrato una consapevolezza diffusa della distanza che ancora separa scuola e imprese, un tema che richiede continuità più che dichiarazioni d'intenti.

La fase successiva è stata dedicata alla coprogettazione della scuola del futuro. Studenti, docenti, terzo settore, istituzioni civili e religiose si sono seduti agli stessi tavoli e hanno ragionato insieme su ambienti di apprendimento più flessibili, metodi didattici più coinvolgenti, relazioni più solide tra scuola e famiglie. È emersa l'urgenza di un'educazione che includa competenze oggi decisive.

FILIPPOBELLIA





Peso:24%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

471-001-001